

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. AL720 Coutenza Canale Carlo Alberto. Autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nel Canale ad uso energetico (idroelettrico) in Via della Monaca (Centrale 2) del Comune di Alessandria.**

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

DETERMINA

1) di assentire alla Coutenza del Canale Carlo Alberto (P.IVA n. 01116510064), con sede legale in Alessandria – Corso Crimea n. 69, nella persona del Sig. Mandrilli Pietro Carlo (omissis), in qualità di Presidente, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altro eventuale atto abilitativo prescritto dalla legislazione vigente, l'autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nel canale Carlo Alberto ad uso energetico (idroelettrico) in Comune di Alessandria, Via della Monaca (centrale 2), nella misura massima di 3.500 l/s e media di 2.600 l/s, per produrre su un salto di 1,49 m la potenza nominale media di kW 38,00 (in aggiunta a quanto precedentemente assentito con determinazione n. 608/106677 del 20/11/2014, con determinazione n. 252/42409 del 14/05/2015, con determinazione n° 612 del 13/10/2015 e con determinazione n. 624 del 22/10/2015: la potenza nominale complessiva sarà adesso pari a kW 394,05);

2) di disporre che rimangano valide tutte le prescrizioni contenute nelle già citate determinazioni dirigenziali n. 776/129921 del 07/10/2005 e n. 378/96327 del 11/10/2013;

(omissis)

4) di disporre che il concessionario dovrà:

a) corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, sulla base di specifica richiesta formulata dalla Regione stessa, il canone stabilito nella misura di legge e rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

b) a corrispondere alla Regione Piemonte, sempre sulla base di specifica richiesta formulata dalla medesima, il canone corrispondente alla differenza tra quanto attualmente dovuto, in considerazione della nuova potenza nominale complessiva autorizzata (di cui *sub* 1), e quanto in precedenza stabilito sulla base dei parametri allora vigenti;

c) attenersi, per quanto concerne il rilascio del deflusso minimo vitale, a quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. 378/96327 del 11/10/2013, in quanto non vengono modificate dall'uso plurimo dell'acqua "le caratteristiche fondamentali della derivazione concessa", secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 31/07/2001 n. 11/R, citato in premessa;

d) rispettare le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 471 Prot. 86696 del 19/09/2014, di esclusione dalla VIA;

(omissis)

Il Dirigente

Direzione Ambiente e Pianificazione

Claudio Coffano